

COPIA

COMUNE DI MEANA DI SUSÀ
PROVINCIA DI TORINO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 55/2016

**OGGETTO: DIRETTIVE DELLA G.C. ALLA DELEGAZIONE
TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA RELATIVAMENTE ALLA
QUANTIFICAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL FES 2016.**

L'anno duemilasedici, addì trenta del mese di novembre, alle ore 22,00 nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
1	COTTERCHIO Adele	Sindaco -	SI
2	AJNARDI Laura	Assessore - Vice Sindaco	SI
3	BERGERO Battista (Tino)	Assessore	SI

Presiede il Sindaco geom. COTTERCHIO Adele.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Alessandro BORODAKO.

Il Sindaco geom. COTTERCHIO Adele, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Deliberazione della G.C. n. 55 del 30/11/2016

OGGETTO: Direttive della G.C. alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica relativamente alla quantificazione e distribuzione del FES 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti per il comparto Regioni e Autonomie Locali:

- il CCNL in data 31.3.1999 che ridisegna il sistema di classificazione del personale del comparto Regioni - Autonomie Locali, a valere dall'1.4.1999;
- il CCNL in data 1.4.1999 relativo al quadriennio normativo 1998/2001 ed al biennio economico 1998 - 1999;
- il CCNL in data 14.9.2000 successivo a quello del 1.4.1999 (cosiddette code contrattuali);
- il CCNL in data 5.10.2001 per il biennio economico 2000 - 2001;
- il CCNL in data 22.1.2004 per il quadriennio normativo 2002/2005 ed il biennio economico 2002 - 2003;
- il CCNL in data 9.5.2006 per il biennio economico 2004 - 2005;
- il CCNL in data 11.4.2008 per il quadriennio normativo 2006/2009 ed il biennio economico 2006 - 2007;
- CCNL in data 31.7.2009 per il biennio economico 2008/2009;

Richiamato in particolare l'art. 31 del CCNL 22.1.2004 che, in riferimento al Fondo di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.1999 (Fondo Risorse Decentrate), dispone che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e del sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

Dato atto che relativamente alle risorse stabili si tratta di riproposizione annuale del valore preconstituito fatti salvi la riduzione di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 ed il controllo di cui all'art. 4 comma 1 del D.L. 16/2014 e pertanto, non essendovi margini di apprezzamento discrezionale, si rimanda alla quantificazione già operata e descritta nella prima parte del documento costitutivo del Fondo allegato al CCDI relativo alla ripartizione del FES 2014;

Dato atto che, relativamente alle risorse variabili, il CCNL 1.4.1999 all'art. 15 prevede:
comma 2 *"In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza"*.

Considerato pertanto che l'incremento fino all'1,2% del monte salari 1997 previsto dall'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999, riconfermato dall'art. 31 comma 3 del CCNL 22.1.2004, avendo carattere di variabilità deve essere valutato e deciso di anno in anno dai singoli enti in base alle disponibilità di bilancio;

Atteso che questa Amministrazione, sussistendo in bilancio la relativa capacità di spesa e volendo riconoscere la professionalità ed il merito, intende confermare per il 2016 l'integrazione succitata e già presente nelle risorse variabili assegnate nei precedenti anni;

Richiamati:

- l'art. 1 comma 562 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), come modificato dall'art. 3 comma 121 della L. 244/2007, dall'art. 14 comma 10 del D.L. 78/2010 e dall'art. 4 ter comma 11 del D.L. 16/2012 convertito nella L. 44/2012, che impone agli enti locali non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, come nella fattispecie di questo Comune, che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2008;
- la deliberazione C.C. n. 8 del 28.4.2016, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2016, del bilancio pluriennale 2016/2018 e del Documento unico di programmazione, dal quale risulta il rispetto dell'art. 1 comma 562 della legge 296/2006 e s.m.i., in quanto la spesa di personale per il 2016 non è superiore a quella del 2008;

- l'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010, che stabilisce " *A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo....*";
- la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15.4.2011, relativa alle modalità di calcolo delle eventuali riduzioni dei Fondi per gli anni 2011, 2012 e 2013 che, per quanto riguarda la **riduzione del fondo**, afferma che: " *... la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo ...*";
- l'art. 4 del D.L. 16/2014 che convertito nella L. 68/2014, che fornisce gli strumenti necessari alla verifica del rispetto dei vincoli disponendo che: " *Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.*";
- la circolare 12 maggio 2014 n. 60 dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze e degli Affari regionali e P.A. che ha fornito chiarimenti circa le modalità attuative dell'art. 4 del D.L. 16/2014 sulla costituzione del fondo delle risorse decentrate stabilendo in particolare che tutte le amministrazioni locali dovendo verificare, prima della scadenza dei termini di prescrizione, la costituzione dei fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa affinché corrispondano ai vincoli dettati dal legislatore e dai contratti nazionali, nel caso riscontrino errori che hanno determinato una illegittima erogazione, devono procedere al recupero delle somme illegittimamente erogate;
- **la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 20 del 8.5.2015 che impartisce le istruzioni operative circa la decurtazione permanente da applicare a partire dal 2015 ai fondi per la contrattazione integrativa alla luce delle disposizioni introdotte con la L. n. 147/2013;**

Rilevato che **dal 1 gennaio 2015** non si applicano più le disposizioni dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 che fissavano il tetto del fondo per le risorse decentrate in quello del 2010 ed imponevano la riduzione proporzionale alla diminuzione del personale in servizio e, come si rileva dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 20 del 8.5.2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti il fondo
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 in applicazione del limite relativo all'anno 2010 e della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010;

Sottolineato pertanto che dal 1.1.2015 viene riproposto il fondo 2014 confermando le riduzioni effettuate nei precedenti anni ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, così come stabilito nella succitata circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 20/2015;

Visto l'art. 10 del CCNL 1.4.1999 e successivi, che recita:

" 1. Ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, ciascun ente individua i dirigenti -, o nel caso di enti privi di dirigenza, i funzionari – che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica.

2. Per le organizzazioni sindacali, la delegazione è composta:

- dalle RSU

- dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del presente CCNL.

3. Gli enti possono avvalersi, nella contrattazione collettiva integrativa decentrata, dell'assistenza dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN)."

Ritenuto nominare la Delegazione Trattante di parte pubblica formulando gli indirizzi per la negoziazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse per l'anno 2016 e confermando le parti riferibili alla discrezionale valutazione dell'Amministrazione, in particolare per le integrazioni delle risorse variabili;

Visto il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo vigente;

Visto il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Dato atto che la Giunta comunale agisce in virtù di competenza propria ai sensi dell'art. 48 del TUEL 267/2000 nonché delle disposizioni dell'ARAN;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.; il parere favorevole del Segretario Comunale in merito alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'area Amministrativo contabile in merito alla regolarità contabile anche in riferimento alla copertura finanziaria;

CON VOTAZIONE unanime favorevole espressa in forma palese per assenso verbale

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di prendere atto della **circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 20 del 8.5.2015 che impartisce le istruzioni operative circa la decurtazione permanente da applicare a partire dal 2015 ai fondi per la contrattazione integrativa alla luce delle disposizioni introdotte con la L. n. 147/2013 ed in base alla quale dal 1 gennaio 2015, non applicandosi più le disposizioni dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010:**
 - non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti il fondo
 - non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio
 - le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 in applicazione del limite relativo all'anno 2010 e della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010;
- 3.. di nominare la Delegazione Trattante di parte pubblica per la ripartizione del FES 2015, nelle persone del Segretario comunale in qualità di Presidente, del Responsabile dell'area amministrativo contabile e del Responsabile dell'area tecnico manutentiva;
4. di formulare le seguenti linee di indirizzo per la quantificazione del fondo per le risorse decentrate 2015:
 - **mantenimento dell'incremento fino all'1,2% del monte salari 1997 previsto dall'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999, riconfermato dall'art. 31 comma 3 del CCNL 22.1.2004, nelle risorse variabili;**
 - **integrazione della parte variabile del fondo con il risparmio sull'impegno del lavoro straordinario 2015 di cui all'art. 15 comma 1 lett. m) del CCNL 1.04.1999;**
5. di demandare al Segretario comunale ed al Responsabile dell'area Amministrativo ed Economico finanziaria la quantificazione del fondo, tenuto conto di quanto previsto al punto precedente e stabilito con la normativa in materia ed in premessa evidenziata;
6. di formulare alla Delegazione Trattante di parte pubblica, in sede di negoziazione per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016, le seguenti direttive:
 - non previsione di ulteriori risorse aggiuntive;

- opportunità e previsione di progressioni orizzontali;
 - conferma degli istituti ex art. 17 del CCNL 1.4.1999 così come previsti nei precedenti CCDI (indennità di rischio, particolari responsabilità ecc ...);
 - applicazione della metodologia stabilita nell'accordo raggiunto a livello di gestione associata e sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 12.7.2011, per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti al fine della liquidazione della produttività;
7. di dare atto che la Giunta comunale ha agito in virtù di competenza propria, ai sensi dell'art. 48 del TUEL 267/2000 nonché delle disposizioni dell'ARAN;
 8. di dare atto che sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica da parte del Segretario Comunale, che ha svolto anche l'attività di assistenza giuridico amministrativa, ed in merito alla regolarità contabile da parte del Responsabile dell'area Amministrativo contabile anche in riferimento alla copertura finanziaria;
 9. di dichiarare la presente la presente deliberazione, con separata e successiva votazione favorevole unanime, palesemente espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ex art. 134 – comma 4°) – del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Geom. Adele COTTERCHIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Alessandro BORODAKO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna sul sito web istituzionale del Comune di Meana di Susa nell'apposito link: ALBO PRETORIO (art. 32 comma 1 Legge 18 giugno 2009 n. 69) per rimanervi per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 comma 1 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene contestualmente comunicata ai Capi Gruppo consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000)

Meana di Susa, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Alessandro BORODAKO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo

Meana di Susa, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alessandro BORODAKO

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000)
- E' divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Meana di Susa nell'apposito link: ALBO PRETORIO (art. 32 comma 1 Legge 18 giugno 2009 n. 69) per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ n. ____ del Registro Pubblicazioni.

Meana di Susa, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alessandro BORODAKO